

**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**VERBALE RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE**  
**5 DICEMBRE 2022**

Il giorno 5 dicembre 2022 alle ore 9,30, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Istituzionale per discutere il seguente ordine del giorno:

a) Proposta di deliberazione al Consiglio regionale relativa a: “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare”

Alla seduta partecipano:

Monia Monni - Assessore regionale Ambiente, Economia circolare, Difesa del suolo, Lavori pubblici e Protezione civile

Simone Gheri – ANCI Toscana

Ruben Cheli – UPI Toscana

Massimiliano Angori – UPI Toscana

Nicola Strangis – Upi Toscana

Francesca De Santis - Garante regionale dell’informazione e della partecipazione per il governo del territorio

Per la Regione Toscana:

Renata Caselli, Andrea Anichini, Michela Cipriano, Cinzia Zanoboni

**Assessore Monia Monni**

Introduce la discussione, illustrando gli elementi essenziali della proposta di piano all’esame.

In linea generale è stato scelto di fare un Piano innovativo nel metodo e nel merito: è stata invertita la modalità classica per la proposta di piano, ossia quella in cui la Regione sceglie le tipologie d’impianti e li localizza, provando oggi, invece, a interrogare prima gestori e territori su quali potessero essere le modalità con cui ognuno di loro ha intenzione di partecipare al Piano di transizione. È stato fatto, quindi, un avviso pubblico esplorativo, non vincolante ma necessario per ottenere proposte progettuali principalmente di riciclo dei rifiuti. La Toscana ha una raccolta differenziata che si attesta intorno al 64%, con una crescita stabile di circa il 2 % annuo, anche se disomogenea in quanto ci sono aree del centro della Toscana che arrivano all’86/87%, mentre altre aree, soprattutto al sud della regione, sono intorno al 45%. Nella regione c’è un sistema di smaltimento composto da quattro termo valorizzatori, per due dei quali è prevista la chiusura e un sistema di discariche che s’intende superare. Le proposte progettuali oggetto dell’avviso esplorativo, s’inseriscono appunto nel campo del recupero e riciclo di materia e di impianti di produzione. Sono arrivate 41 proposte di cui 39 giudicate ammissibili dal gruppo tecnico di lavoro; principalmente attengono a impianti di riciclo anche molto specifico e a un’impiantistica di chiusura del ciclo che si divide in due tipologie: quella di ossicombustione; e quella di gassificazione (Waste to Chemical), proposti da Rete Ambiente, Alia e ENI, che lavorano al altissima temperatura senza combustione e producendo etanolo, metanolo o idrogeno.

**Renata Caselli – Regione Toscana**

Sottolinea che il presupposto normativo della proposta di piano all’esame è costituito dal cd. “Pacchetto dell’economia circolare”, ovvero l’insieme delle direttive europee approvate dalla Commissione Europea nel 2018. L’obiettivo di fondo che si intende realizzare è assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti, riducendo al massimo il conferimento in discarica a favore di impianti

di riuso moderni. L'obiettivo indicato dalla direttiva è quello di arrivare nel 2035 al di sotto del 10% di conferimento in discarica e noi Regione ci siamo allineati alle indicazioni prevedendo di arrivare ad un 20% di conferimento nel 2027 e al di sotto del 10% negli anni successivi.

Evidenzia che i rifiuti sempre più spesso sono oggetto di una logica di mercato, pertanto gli impianti industriali possono essere sostenuti dal mercato stesso, invece che essere imposti al territorio e quindi messi a carico dell'utenza tramite la tariffazione.

#### **Simone Gheri – Anci Toscana**

Chiede chiarimenti circa la previsione nel Piano, per l'anno 2028, di una riduzione del conferimento in discarica al di sotto del 1% , piuttosto che del 10%.

#### **Renata Caselli – Regione Toscana**

Chiarisce che i rifiuti urbani che escono, dopo essere trattati dai gassificatori, costituiscono un rifiuto classificato come speciale. Pertanto da ciò deriverà un crollo dei rifiuti urbani e quindi una riduzione degli stessi.

#### **Simone Gheri – Anci Toscana**

Condivide gli obiettivi che sono stati illustrati, sottolineando due elementi di fondo. Da una parte ci deve essere la certezza che questi nuovi impianti siano in grado di garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti. Dall'altra, deve essere chiara la ricaduta che questo sistema di smaltimento può avere in termini di tariffazione. Evidenzia, ad esempio, che queste metodologie possono avere bisogno di maggiore energia: ciò che attualmente ha costi non indifferenti.

Esprime un giudizio positivo in merito all'obiettivo di sostenere la bonifica dei siti inquinati.

Chiede chiarimenti all'Assessora Monni sulla notizia uscita in questi giorni, per cui gli Ato della Toscana non sarebbero posti in posizione utile in graduatoria per il finanziamento del PNRR.

Auspica, infine, un ulteriore passaggio di approfondimento sul testo definitivo del Piano.

#### **Assessore Monia Monni**

Precisa che la vicenda legata al PNRR deve essere ancora chiarita, mostrando tuttavia disappunto per il fatto che Toscana e Lazio siano state pressochè escluse, ritenendo necessario un intervento politico sulla questione.

In merito ai costi del sistema delineato dal Piano, sottolinea che gli impianti di recupero e riciclo speciali non saranno finanziati con la tariffazione, bensì dai privati che gestiscono l'impianto.

I gassificatori si pongono in una logica industriale per la quale l'importante è la vendita di ciò che si produce dallo smaltimento (etanolo, metanolo e idrogeno), piuttosto che quanto arriva come rifiuto.

#### **Simone Gheri – Anci Toscana**

Chiede quanti e se ci sono già impianti moderni di gassificazione attivi.

#### **Assessore Monia Monni**

Afferma che si tratta di due tecnologie ampiamente sperimentate, soprattutto in Giappone che ha fatto la scelta di abbandonare la termovalorizzazione a favore della gassificazione e delle raffinerie: la novità è costituita dall'unione di due processi cioè produrre gas ad una purezza tale che consenta di essere raffinato.

Sottolinea che con l'approvazione della c.d. carbon tax i termovalorizzatori con saranno più convenienti, in termini economici, poiché verrà tassata l'emissione di CO2.

Infine, illustra il progetto di gassificatore che si intende realizzare a Empoli, adiacente alla storica vetreria Zignago.

#### **Massimiliano Angori - Upi Toscana**

Mostra apprezzamento per la filosofia di fondo che è sottesa al Piano, ritenendo che siano previsti numeri ambiziosi, ma il loro raggiungimento può rappresentare una sfida importante.

Chiede chiarimenti sui tempi di approvazione del Piano, auspicando di poter avere anche altri confronti, nonché materiale più dettagliato per presentare proprie osservazioni e per poter capire meglio le ricadute che avrà sui territori e le dinamiche che coinvolgeranno le province.

Sollecita, inoltre, un incontro anche sul tema della bonifica dei siti inquinati e i diversi ruoli tra gli enti.

Condivide l'amarezza per l'esclusione dei progetti toscani dal finanziamento del PNRR, così come era avvenuto già, per altri interventi, alla Provincia di Pisa.

### **Ruben Cheli – Upi Toscana**

Condivide quanto espresso da Angori, in attesa di una documentazione più dettagliata del Piano per poter formulare eventuali osservazioni.

### **Assessore Monia Monni**

E' la propria intenzione presentare prima la proposta di Piano al Consiglio regionale, dopodichè saranno possibili altri incontri con le associazioni. Ricorda tuttavia che come previsto dalla normativa sul governo del territorio, anche in Consiglio regionale si aprirà una fase partecipativa che consentirà di entrare nel merito delle questioni.

Ricorda che comunque c'è già stato un percorso partecipativo sul territorio per la scrittura del Piano, anche grazie al contributo della dott.ssa De Santis, Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio.

Sul tema delle bonifiche, sottolinea come nel PNRR vi sia ben poco: occorre far riferimento a fondi statali. A tal proposito, fa presente che sono già stati attivati confronti con il Governo nazionale.

Esprime forti perplessità sulla scelta del Governo di non far riferimento alle Regioni per la definizione dei fondi PNRR, poiché in questo modo si è indebolito un intero sistema che faticosamente si tenta di realizzare, in un'ottica di economia circolare.

### **Ruben Cheli – Upi Toscana**

Evidenzia la necessità di Upi di approfondire gli aspetti normativi inerenti le competenze provinciali in tema di bonifiche, anche al fine di evitare conflitti giurisdizionali.

### **Assessore Monia Monni**

Sulle bonifiche fa presente che la questione è già all'attenzione dell'avvocatura regionale per definire le competenze a seguito anche delle sentenze della Corte Costituzionale e dichiara la disponibilità della Regione per incontri tecnici di approfondimento.

**La riunione termina alle ore 11.00**